

LA COMPETIZIONE D'ALTURA PARTITA DA PALERMO

Idea prima al traguardo di Montecarlo

Lo scafo di Leghissa ha staccato tutti di 40 miglia. Ottavo in reale Pelaschier

TRIESTE Giornata di festeggiamenti, ieri, per la Palermo-Montecarlo, vinta in tempo reale da Idea Vitrani dell'armatore veneto Eleuterio Schippa, gestita dall'Xtreme sailing team di Trieste, con Alberto Leghissa al timone.

Venerdì i numerosi velisti venetini a bordo di Idea Vitrani hanno festeggiato la "line honour", ovvero la vittoria in tempo reale dell'evento, con un'accoglienza a Montecarlo dedicata a loro soltanto, poiché Idea Vitrani ha tagliato il traguardo con 40 miglia di vantaggio su tutti gli avversari.

Ieri la premiazione formale a Montecarlo, che ha visto Idea Vitrani vincere il trofeo dedicato alla prima barca al traguardo. Ottima prestazione anche per altri due protagonisti locali: Lorenzo Bodini, terzo in tempo compensato su Seawonder, nel raggruppamento Orc, e lo scafo AA38, realizzato dai cantieri Alto Adriatico di Monfalco-

ne, con Mauro Pelaschier al timone, terzo in tempo compensato Irc e ottavo in tempo reale.

«E' stata una regata molto bella e molto faticosa - ha raccontato il timoniere Alberto Leghissa - caratterizzata dalla bonaccia per la prima parte, tanto che da Palermo alla Corsica abbiamo navigato con pochissima aria. Poi è come se tutti fossimo ripartiti per l'ultima giornata di regata. Abbiamo fatto la differenza, e guadagnato buona parte del vantaggio nella notte in cui abbiamo costeggiato la Corsica, perché siamo stati bravi a gestire il vento termico regatando al massimo delle nostre possibilità. Abbiamo così costruito la vittoria nell'ultima notte e nell'ultima mattina di regata».

L'edizione della Palermo-Montecarlo, andata sabato in archivio con gli ultimi arrivi, che hanno condizionato la classifica Orc in tempo compensato, è stata una delle più lente in assoluto: Idea ha



Mauro Pelaschier

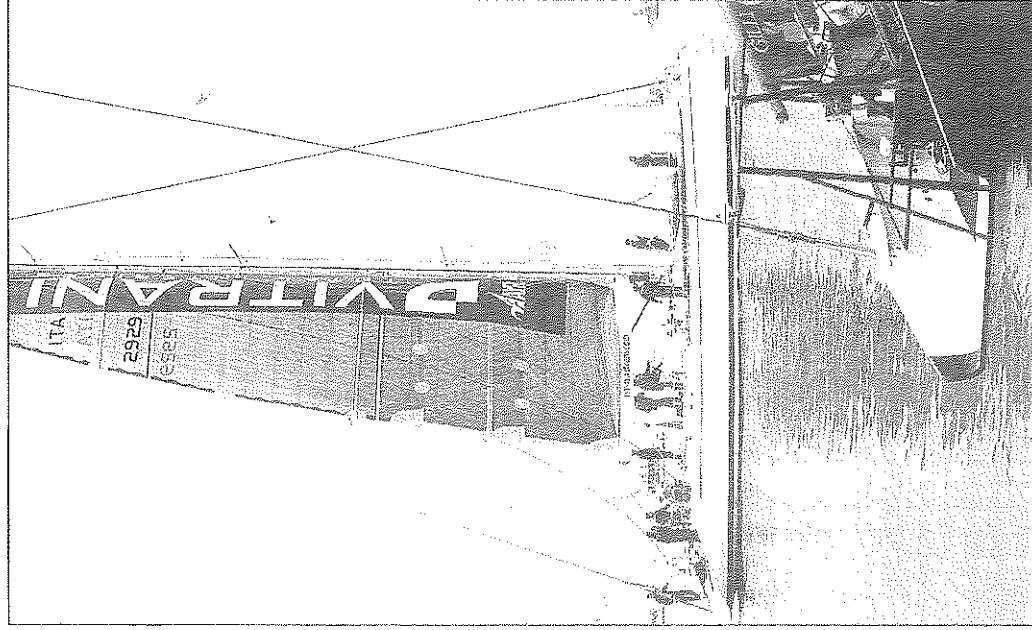
impiegato 72 ore per chiudere le 500 miglia di navigazione, mentre il record di percorrenza dello scorso anno era di 52 ore.

«Navigare lenti è spesso tanto difficile quanto navigare veloci - ha spiegato ancora Alberto Leghissa - le problematiche sono diverse, ma non è semplice gestire una barca come questa quando sei sostanzialmente immobile per ore e ore. Comunque, la sofferenza è alle spalle, e adesso siamo molto contenti del risultato».

A bordo, come detto, un gran numero di velisti locali: oltre al timoniere Leghissa, Alessandro Alberti, Corrado Rossignoli, Fulvio Manuelli, Massimiliano Galli, Alessandro Linussi, Bruno Cioli, Ciro Piazza, Daniele Robba, Matteo Polli, Andrea Pergola, Nevio Sabbadin, Miro Martin, oltre all'armatore Eleuterio Schippa.

A gioire per il risultato è anche il cantiere Alto Adriatico di Monfalco: il suo prototipo AA38, con Mauro Pelaschier al timone, ha chiuso in ottava posizione in tempo reale, e terzo in Irc, mostrando tutte le potenzialità di questo scafo da crociera in legno, realizzato con tecniche di avanzata tecnologia: «Siamo molto contenti - ha dichiarato Giorgio Ferluga del cantiere Alto Adriatico - la barca è stata realizzata con tecniche innovative ed è uno scafo in legno che ben compete con le imbarcazioni da regata».

Francesca Capodanno



Idea Vitrani ha vinto la Palermo-Montecarlo